

Interrogazione n. 414

presentata in data 14 marzo 2022

a iniziativa della Consigliera Lupini

Iniziative per ridurre i ritardi nelle sanatorie strutturali in materia di costruzione di immobili nelle zone sismiche come da DGR n. 975 del 02 agosto 2021

a risposta scritta

Premesso che:

La Regione Marche ha approvato con DGR n. 975 del 02/08/2021 le linee guida per la disciplina delle attività svolte dalle strutture tecniche competenti per la costruzione in zona sismica nella Regione Marche. Tali linee guida contengono anche disposizioni relative alle sanatorie strutturali, in particolare nell'Allegato A "Art.15 – Vigilanza e controllo (attuazione delle disposizioni contenute nel D.P.R. 380/01 parte II capo IV sezione III)";

Rilevato che:

tra le problematiche più importanti relative alla regolarità degli immobili vi è senz'altro quella delle sanatorie strutturali. Tali pratiche sono ormai diventate all'ordine del giorno, vista l'importanza del recupero del patrimonio edilizio esistente;

prima dell'entrata in vigore delle citate Linee Guida, la procedura consolidata era la seguente:

- 1) presentazione, da parte dei proprietari, di documentazione tecnica volta a dimostrare la conformità delle opere alle norme tecniche vigenti all'epoca della realizzazione, firmata da un tecnico abilitato;
- 2) se le opere non erano conformi alle norme tecniche vigenti all'epoca della realizzazione, il tecnico presentava il progetto di adeguamento alle norme tecniche vigenti all'epoca dell'accertamento;
- 3) in entrambi i casi, gli uffici dell'ex genio civile esaminavano la documentazione (in genere in tempi molto lunghi) per poi rilasciare la conformità o l'autorizzazione a eseguire i lavori di adeguamento;

l'art. 15 citato ha introdotto una importante semplificazione su questa tematica. Infatti è stato stabilito che, qualora il tecnico dimostri la conformità alle norme tecniche vigenti all'epoca della realizzazione, non è necessaria autorizzazione da parte dell'ex Genio Civile, ma è possibile depositare, contestualmente alla documentazione tecnica, anche il collaudo, firmato ovviamente da un tecnico diverso, in questo modo riducendo notevolmente i tempi della pratica in sanatoria.

risulta che alcuni uffici regionali considerino tale procedura non retroattiva, cioè applicabile ai soli abusi eseguiti dopo l'entrata in vigore delle stesse linee guida, rendendola di fatto inefficace, poiché la stragrande maggioranza delle difformità sono riscontrate per lavori eseguiti nel passato.

allo stato attuale delle cose, i tempi di istruttoria risultano esageratamente lunghi (una pratica può stazionare presso gli uffici anche 1-2 anni);

quasi un anno fa l'Ordine degli Ingegneri di Ancona ha fatto presente alla Regione i forti ritardi che caratterizzano tale servizio, senza aver riscontrato allo stato alcun effetto positivo;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere:

se intenda adottare iniziative al fine di:

- addivenire ad una riorganizzazione degli uffici in modo tale da ridurre i tempi di istruttoria
- uniformare le procedure tra gli uffici delle diverse sedi provinciali
- concordare con gli uffici competenti una interpretazione retroattiva e dunque meno restrittiva del sopracitato art.15 Allegato A della DGR n. 975 del 02/08/2021.